

LA PARTITA. I verdebùlù gardesani affondano a Reggio Emilia pagando care le distrazioni nella prima mezzora di gioco

Feralpi Salò viaggia a vuoto E cambiato il senso di marcia

Contro la Reggiana arriva un «ko-lampo»: prende 3 gol in 25 minuti e non si riprende più
Seconda sconfitta esterna di fila dopo che 10 risultati utili e passo indietro in classifica

Sergio Zanca
REGGIO EMILIA

Seconda sconfitta esterna consecutiva della Feralpi Salò, dopo 10 risultati positivi (7 vittorie, 3 pareggi) e lo 0-2 di Padova. Sembra essere cambiato il vento che sospingeva i gardesani, ora piuttosto straniti e sconclusionati. Così dal secondo posto sono scivolati al quarto. Restano a quota 41, scavalcata dal Bassano (43), impostosi nello scontro diretto con l'Alessandria, ferma a 40. Oggi il Pordenone (43) se la vedrà col Sudtirolo a Bolzano, e cercherà di allungare il passo, mentre la capolista Cittadella (50) andrà a Gorgonzola col Giana.

È INCREDBILE la metamorfosi della compagine di Aimo Diana, che cade alla prima difficoltà, e affoga in pochi minuti. L'impressione è che abbia smarrito freschezza e incisività, surclassata da avversari più rapidi e determinati. La Reggiana segna tre gol in 25 minuti, proprio come nella gara di andata. Allora erano finiti sul tabellone dei marcatori l'ex del Lumezzane Mogos (dopo appena 9 secondi), Bruccini (al 10' su rigore) e Arma al 25'. Stavolta il terzino Spanò, due volte (al 14' e al 21'), e l'esterno d'attacco Siega al 24'. Tre gol nello stesso arco di tempo, come se i fantasmi, dopo essere



La delusione di Tortori al termine della partita

comparsi al Turina, si siano nuovamente materializzati al Mapei Stadium. Evidentemente il modulo applicato dalla Reggiana (3-5-2) contiene le virtù e le qualità per zittire la Feralpi Salò, letteralmente annichilita. In avvio Diana rimiscola le carte. Al posto dello squalificato Pinardi, mette in cabina di regia Settembrini, con Fa-

bris e Maracchi ai fianchi. In attacco torna titolare Romero. Ali Bracaletti e Cesaretti, che rileva Tortori. La Reggiana recupera il centrale difensivo Parola. Piove, e tira un vento gelido. Le due squadre si studiano, e non spingono sull'acceleratore, ma all'improvviso i padroni di casa sbloccano il punteggio, con un gol piuttosto casuale.

Reggiana	3
Feralpi Salò	0

REGGIANA	FERALPI SALO'
3-5-2	4-3-3
Perilli	6 Caglioni
Spanò	8 Tantardini
Parola	6.5 Leonarduzzi
Sabotic	6 Ranellucci
Mogos	6 Allievi
Bruccini	7 Fabris
Pazienza	6.5 Settembrini
(39' st Danza)	s.v. Maracchi
Maltese	7 (1' st Quadri)
(46' st Mecca)	s.v. Bracaletti
Siega	7 (19' st Bertolucci)
Letizia	6 Romero
(27' st Nolè)	6 Cesaretti
Arma	6 (7' st Tortori)
All-Colombo	All-Diana

A disposizione
REGGIANA: Rossini, Zucchini, Panizzi, Rampi, Silenzi.
FERALPI SALO': Bavena, Carboni, Pizza, Belfasti, Ragnoli, Guerra, Ceria.
Arbitro: Marinelli di Tivoli 7
Reti: p.t. 14' e 21' Spanò, 24' Siega
Note: spettatori 3.387, di cui 2.615 abbonati, per un incasso di 3.311 euro. Ammonito Tantardini (F). Angoli: 7-6 per la Reggiana. Recupero: 1' + 3'.

Su corner di Bruccini, Arma tocca di testa: il pallone carambola su Spanò, sorprende il portiere Caglioni e termina in rete. È il 14'. La Feralpi Salò patisce il colpo, e al 21' subisce il raddoppio, ancora da angolo. Dalla bandierina calcia il solito Bruccini, Maracchi rinvia corto, ne approfitta Maltesi che raccoglie e avanza sulla sinistra: cross, e

il terzino Spanò mette dentro da distanza ravvicinata. I gardesani non riescono a riordinare le idee, e al 24' crollano. Siega penetra in area dalla fascia mancina, Leonarduzzi gli si fa incontro per fronteggiarlo, ma poi si ferma, l'ala segna con un diagonale a mezza altezza: 3-0. La parte restante del primo tempo vede la Feralpi Salò manovrare con una certa continuità, nel tentativo di accorciare le distanze. Ma non trova mai l'assist, né il corridoio per mandare qualcuno al tiro, tanto che il portiere Perilli non viene mai impegnato.

NELLA RIPRESA Settembrini prova con un tiro a giro (alto). Al 13' la Reggiana sfiora il poker col folletto Siega, che semina scompiglio: Fabris corregge la traiettoria, e Caglioni vola per sventare in corner. Dopo avere richiamato Maracchi e Cesaretti (dentro Quadri e Tortori), Diana inserisce anche Bertolucci, al posto di Bracaletti. Nel finale Mogos impegna Caglioni. La Feralpi Salò prosegue senza colpo ferire. È pensare nelle due precedenti trasferte a Reggio Emilia aveva vinto due volte: 4-1 il 3 febbraio 2013 (doppietta di Bracaletti, gol di Cortellini e Montini) e 1-0 il 4 maggio 2014 (Miracoli). Adesso il miracolo è diventato un miraggio. ●



La delusione dell'allenatore Aimo Diana: giornata nera per la Feralpi Salò

IL DOPOGARA. Profonda delusione fra i verdebùlù dopo una batosta di dimensioni inattese

Pasini: «Meglio non dica nulla» Diana: «Ora esame di coscienza»

Leonarduzzi: «Tre all'andata e tre al ritorno, è la nostra bestia nera»

REGGIO EMILIA

«È meglio che stia zitto, e non dica nulla», sbotta il presidente della Feralpi Salò, Giuseppe Pasini, che esce dal Mapei Stadium rabbiato, scortato dal general manager Marco Leali e dal direttore sportivo Eugenio Olli. Il buffet offerto dalla società granata è andato di traverso. Ci vorrà un po' di tempo per digerire una sconfitta così pesante, e senza attenuanti.

In sala stampa Aimo Diana recita la parte del peccatore che domanda perdono per gli sbagli commessi. «Devo fare un esame di coscienza – afferma l'allenatore dei gardesani-, e chiedere scusa sia ai tifosi che ai dirigenti. La prestazione della squadra è anche frutto del mio lavoro.



Il difensore Omar Leonarduzzi contrasta di forza un avversario

Una sconfitta così netta non l'avevo mai patita. Faccio fatica a esprimere un giudizio. Il primo gol è arrivato da un corner, provocato da scarsa attenzione. Col quarto posto siamo ancora lì, in zona play

off. Ai giocatori ho concesso un paio di giorni di riposo. Riprenderemo martedì. Ci attendono dieci partite di notevole importanza. Bisognerà ripartire. A Pasqua la classifica sarà più delineata. La Reg-

giana - prosegue Diana - ha disputato la gara che doveva. Noi abbiamo offerto una prova non all'altezza delle nostre qualità, perdendo quasi tutti i contrasti. Non ho visto nemmeno una grande reazione. Avrei potuto passare a quattro punte, ma è chiaro che bisogna sostenerle con i centrocampisti e il rischio è di subire una goleada ancora più netta».

Forse l'assenza di Pinardi ha pesato notevolmente. «Alex è stato fuori anche in altre partite e la squadra si è sempre espressa a buon livello. Spero in un gol in avvio di ripresa, invece non abbiamo avuto grandi possibilità».

Nelle ultime due trasferte la Feralpi Salò ha dato l'impressione di avere smarrito la freschezza atletica. «Nell'elenco possiamo inserire anche que-



Nicholas Allievi protegge il pallone: disco rosso per la Feralpi Salò

sta componente - dice Diana -, poi c'è il fatto che gli avversari cominciano a conoscerci bene e studiano le contromisure per metterci in difficoltà. Non voglio cercare alibi, ma la pioggia e il terreno pesante non ci hanno aiutato».

Omar Leonarduzzi allarga sconsolato le braccia. «Avevamo imparato a non prendere gol su azione da angolo e stavolta è capitato l'esatto con-

trario - rimarca il capitano -. La Reggiana è diventata la nostra bestia nera: tre reti all'andata e altrettante al ritorno. Che sberle! Se fossimo stati bravi a tenere lo 0-0 per una ventina di minuti, la gara si sarebbe incanalata su binari differenti. Una sconfitta da archiviare immediatamente, a cominciare dalla gara interna di sabato col Pro Piacenza». ● **SEZA.**

Lega Pro Girone A

RISULTATI		
Alessandria	Bassano	1-2
Cuneo	Pro Patria	2-1
Padova	Renate	1-0
Pro Piacenza	Pavia	1-2
Reggiana	FERALPI SALÒ	3-0
Sudtirolo	Pordenone	ore 14
Giana	Cittadella	ore 15
LUMEZZANE	Mantova	ore 15
AlbinoLeffe	Cremonese	ore 17:30

SQUADRA P G V N P F S

Cittadella	50	23	15	5	3	38	23
Pordenone	43	23	12	7	4	35	18
Bassano	43	24	11	10	3	32	20
FERALPI SALÒ	41	24	12	5	7	39	29
Alessandria	40	24	11	7	6	34	23
Pavia	39	24	10	9	5	34	22
Reggiana	37	24	9	10	5	29	14
Padova	35	24	8	11	5	24	18
Sudtirolo	34	23	8	10	5	26	25
Cremonese	31	23	7	10	6	22	21
Cuneo	28	24	8	4	12	25	29
Giana	27	23	6	9	8	24	25
Pro Piacenza	25	24	5	10	9	18	29
Renate	25	24	6	7	11	17	30
LUMEZZANE	23	23	7	2	14	23	31
Mantova	22	23	4	10	9	18	28
AlbinoLeffe	15	23	3	6	14	15	37
Pro Patria	2	24	1	6	17	12	43

PROSSIMO TURNO: 06/03/2016

Sudtirolo-Cuneo	05/03	ore 14
Cremonese-Reggiana	05/03	ore 15
Cittadella-AlbinoLeffe	05/03	ore 17:30
FERALPI SALÒ -Pro Piacenza	05/03	ore 17:30
Pro Patria-Bassano	05/03	ore 17:30
Mantova-Padova	ore 15	
Renate-Alessandria	ore 15	
Pavia-Giana	ore 17:30	
Pordenone- LUMEZZANE	ore 17:30	



La prima rete della Reggiana, segnata da Spanò dopo 14 minuti



Spanò si ripete al 21': raddoppio della Reggiana e notte fonda per i gardesani



Caglioni battuto anche da Siega al 24': Reggiana-Feralpi Salò è già finita

Berretti

Feralpi Salò sta a galla Lumezzane affondato

Feralpi Salò	1
Reggiana	1

Rimini	2
Lumezzane	1

FERALPI SALÒ: Polini, Stroppa, Morelli, Beschi, Bacchin, Costamagna (1' st Samba), Ghidini, Boldini, Bergamaschi (27' pt Pfeifer), Murati (42' st Racioppa), Luche. A disposizione: Ravelli, Giannandrea, All.Piovani.

REGGIANA: Neviani, Zagnoli (15' st Battistello), Finato, Buffagni, Sadik, Zito, Vernocchi, Bagatti (18' st Bianchini), Storchi, Rocco, Kouadio (34' st Di Balsamo), All. Salmi.

Arbitro: Ritondale di Saronno.

Reti: 22' pt Bagatti, 11' st Murati.

È un sorriso a metà quello della Feralpi Salò che pareggia 1-1 in casa contro la Reggiana, mentre il Lumezzane cede di misura a Rimini (2-1).

Sotto di un gol a metà del primo tempo, nella ripresa la Feralpi Salò trova il pareggio con un gol di Murati sugli sviluppi di un calcio d'angolo: nell'occasione il giocatore gardesano sfrutta alla perfezione anche un velo infortunato di Pfeifer, austriaco che nel finale ha

cercato la soluzione personale dalla distanza in un paio di frangenti.

IL LUMEZZANE si inchina di fronte al cinismo del Rimini, passato nel finale di primo tempo grazie ad un gol firmato da Sinani poi messo in sicurezza dal raddoppio di Giuliani. La scossa arriva nel finale per merito del neo entrato Paravicini: suo il gol del 2-1 che permette ai rossoblu di intensificare un forcing tanto apprezzabile quanto inutile.

Le pagelle

5 CAGLIONI. Comincia uscendo su Mogos, che all'andata lo aveva beffato dopo 9 secondi. Non dimostra sufficiente autorità nelle azioni dei due gol iniziali, scaturiti da angoli. Ne vengono fuori carambole incredibili.

5 TANTARDINI. Stenta in fase di contenimento. Gli inserimenti di Siega e Maltese sulla fascia lo mettono in difficoltà. Nel finale prende l'ammonizione (l'unica comminata dall'arbitro) per il classico fallo di frustrazione.

4.5 LEONARDUZZI. Indeciso sul primo gol e sul terzo. Per il capitano un sabato da dimenticare in fretta.

5 RANELLUCCI. Combina qualche pasticcio. Poco sicuro rispetto alle tante eccellenti prestazioni offerte in precedenza. Le tre legnate prese dalla squadra lo tramortiscono.

5.5 ALLIEVI. Si arrabatta, tentando di limitare i danni. In un paio di circostanze chiude bene i varchi. Non spinge con disinvoltura.

5 FABRIS. Corre a vuoto. Fatica a incunearsi negli spazi. Aiuta Tantardini contro Siega, che in molte circostanze è incontenibile.

5.5 SETTEMBRINI. Mandando lo squalificato Pinardi, è riproposto da regista. Stavolta, pur lottando con la solita tenacia, non riesce a prendere in mano le redini.

5 MARACCHI. Da un suo rinvio sbagliato nasce lo 0-2. Rimane bloccato nell'imbuto centrale. Nell'intervallo Diana lo lascia negli spogliatoi.

5.5 QUADRI. Sarebbe il sostituto naturale di Pinardi. E invece entra all'inizio della ripresa, quando i giochi sono ormai fatti.

5 BRACALETTI. Stavolta dalla bisaccia non estrae nulla di originale e creativo.

5 BERTOLUCCI. Gioca l'ultima mezz'ora, Daala. Volonteroso.

4.5 ROMERO. Rientra da titolare. Assomiglia a un naufrago abbandonato al suo destino. Non tiene mai il pallone.

5 CESARETTI. La prima volta da titolare. È spaesato. Non bastasse, il suo avversario trova il quadrifoglio della buona sorte, firmando una doppietta in mischia.

5 TORTORI. Indebolito dalla dissenteria, disputa la ripresa (quasi per intero) senza lasciare traccia.

● **SEZA.**